

**“La verità non sta in un solo sogno, ma in molti sogni”** *Pier Paolo Pasolini*

Gli antichi reputavano il sogno apportatore di verità, consiglio, ispirazione.

Il mondo onirico come serbatoio di emozioni a cui attingere a piene mani.

Due vite parallele, quella reale e quella sognata.

Due esistenze che si possono sovrapporre in un gioco di compartecipazione, in un travaso di ricchezze insospettabili.

I surrealisti hanno fatto del sogno il luogo privilegiato dell'invenzione creativa, il teatro stupefacente della metafora della vita reale in un rimando senza fine di giochi di specchi. “Morire, dormire forse sognare” dice l'Amleto di Shakespeare, “Siamo fatti della stessa sostanza dei sogni”, così il Bardo sottolinea il rimpallo tra il reale e il fantastico. Questa vita parallela apparentemente inerte certamente può

risvegliarsi e interagire con la vita del giorno.

Questo il potere più sorprendente del sogno che è anche illusione, speranza che crea tensione verso il futuro, verso nuovi scenari di vita.

E ancora è immaginazione, ricerca nella memoria e proiezione per superare la dimensione quotidiana e materialista. Questo lavoro editoriale che vede protagonisti gli studenti del Centro Territoriale del “Don Milani Depero” è una sintesi di immagini/sogni in cui si raccontano queste visioni, testimonianze appunto di una dimensione “altra” cercata e da raggiungere.

Il Dirigente Scolastico  
Silvio Cattani



Romero Hernandez Mirla



### Il più bel regalo? un gioiello

Ho due figli a cui voglio tanto bene. Due mesi fa mi hanno fatto un bellissimo regalo per dirmi quanto sono importante per loro: mi hanno regalato un paio di orecchini e una collana d'argento. Dietro questo regalo c'era un motivo. Quattro mesi fa mio marito mi ha detto di non voler più vivere con me, di non sentirmi più una donna adatta a lui... perché sono di una nazionalità diversa dalla sua: lui è croato, io sono serba. Soltanto dopo ventisei anni si era reso conto che questa cosa gli dava fastidio. Io ero disperata, non credevo che lui potesse anche solo pensare questa cosa. Quando i miei figli lo hanno saputo sono rimasti stupiti e hanno cominciato a disperarsi anche loro. Hanno visto come soffrivo e hanno pensato assieme a mia nuora, di farmi un regalo. Ogni volta che indosso quegli orecchini e quella collana, mi ricordo del loro amore grandissimo, più grande di qualsiasi tristezza della mia vita. Quando l'ho ricevuto mi sono commossa tantissimo e ho capito che i miei figli sono davvero la cosa più importante che ho, che tutto il resto invece passa.

*Zivka, Serbia*

### La felicità? un paio di sci

Era il 24-12-1989. Sotto l'albero non c'era nessun pacco. Erano due settimane che aspettavo. Da noi l'albero si addobba a partire dall'8 del 12. Quella mattina mi svegliai pieno di gioia e speranze. Gioia perché avrei visto le mie cugine che abitavano a circa 400 chilometri da Sofia, speranza invece perché ero stato bravo e mi aspettavo un bel regalo da Babbo Natale. Il tempo quel giorno passò così velocemente che non mi accorsi quando si fece sera. Ricordo bene la cena di Natale insieme alla mia famiglia. I tavoli strapieni di pietanze, la casa con tutte le luci accese e le nostre risate. Verso mezzanotte suonò il campanello. Ci precipitammo tutti alla porta. Era finalmente arrivato Babbo Natale, in realtà era mio papà, ma allora non lo sapevo ancora. Ci prese tutti in braccio e con tanta fatica, eravamo in quattro, ci riportò di nuovo in sala. Una volta là, aprì un sacco e tirò fuori i nostri regali. Il mio era il più grande. Ricevetti un paio di sci per bambini che poi mi portarono un sacco di guai. Ma questa è un'altra storia. Ero tanto felice.

*Dragomir, Bulgaria*

### Il più bel regalo della mia infanzia

Nella mia vita ho avuto tanti bei regali, non solo materiali, ma di quei regali che ti illuminano l'anima. Una volta quando ero piccola i miei mi regalarono un aquilone, era arancione e bello. Mio papà mi disse che con quell'aquilone io potevo volare e conoscere i conigli che vivevano sulla luna. Io credei che dovevo montare sull'aquilone, ma mi sembrava così facile! Poi mia mamma mi spiegò come si usava. Era così bello correre nel parco facendo volare il mio aquilone. Immaginavo che il vento avrebbe portato via anche me. Quell'aquilone fu il più bel regalo della mia infanzia. Ma il più bel regalo che mi ha dato la vita è mio figlio. Lui nacque nel 2007, ancora ricordo quella sensazione di intenso calore la prima volta che l'ho messo sopra il mio petto. Lui cercò il seno, con il suo piccolo nasino si apriva il cammino nel mio corpo finché trovò il liquido prezioso e allora rimase lì come se quel posto fosse stato suo da secoli. Fu così magico quel momento, e io pensai che dare la vita, che sentire crescere la vita dentro di te, è il più bel regalo che noi donne possiamo farci.

*Alicia, Messico*

### Una magica coincidenza

Tutti i regali che ho fatto nella mia vita sono stati significativi perché li faccio sempre col cuore. Non regalo mai niente per compromesso o obbligo e così quando faccio un regalo è perché ci tengo veramente. Spesso regalo cose che ho fatto con le mie mani, dunque hanno una carica emozionale importante e poi, le cose fatte a mano, sono uniche. Ricordo un momento molto magico in cui ho fatto e ricevuto un regalo bellissimo. Mi spiego: ho una sorella gemella perciò facciamo gli anni lo stesso giorno. Dieci anni fa ci siamo fatte lo stesso regalo, senza saperlo e senza immaginarlo abbiamo comprato l'una per l'altra la stessa pianta, erano quasi identiche in misura e colore, erano delle bellissime palme, alte e con delle grosse foglie verdi lucidissime. Fu un momento unico quando lei aprì la porta di casa sua, dove noi dovevamo festeggiare il nostro compleanno e lei mi vide con la pianta in mano e mi chiese: "Chi ti ha dato il mio regalo?". E io risposi: "Non è il tuo è il mio regalo". Allora lei mi diede il suo e constatammo che era identico. Ci baciammo e abbracciammo felici della magica coincidenza.

*Aurora, Spagna*

### Lo zainetto dei miei nonni

Un regalo per me è una cosa che ha un gran significato, sia che si tratti di una cosa grande, sia che sia piccola o piccolissima, l'importante è che provenga da una persona che mi ama o mi vuol bene e che vuole farmi capire che io sono importante per lei. Il primo regalo che ricordo è stato uno zainetto che mi hanno regalato i miei nonni il primo giorno che sono andata all'asilo. Quello zainetto è subito diventato una cosa importante, davvero speciale, per me era quasi una cosa "sacra", perché me l'avevano regalato i miei nonni, che io adoro. Quello zainetto ce l'ho ancora oggi.

*Elona, Albania*

### Uno zainetto per luvi

Luvi ha dodici anni e domani è il suo compleanno. Tutti i giorni ci troviamo nello stesso posto, io per lavoro, e lui per obbligo... è uno studente nella scuola dove lavoro. Luvi non sa che io so che domani è il suo compleanno. Ogni mattina prende le sue cose, un insieme di libri, dipinti, schizzi eccetera, e li mette dentro un vecchio zaino di jeans. Luvi ha dodici anni e la noi di vedere che non c'è niente di speciale in questa scuola, non parla con i suoi compagni di classe, si annoia, l'unica cosa che gli piace è l'arte e parlare mentre giochiamo a scacchi. Luvi non ha genitori, ha cinque fratelli che ogni giorno prendono l'autobus per andare a scuola, Luvi non è il più grande, neanche il più piccolo... secondo me è il più sensibile. Le cose non sono quello che sono, sono quello che significano. "Questa mattina Luvi, ti ho portato una cosa, spero che ti serva". Luvi mise tutte le sue cose dentro il nuovo zaino. Non c'era spazio per le cose brutte né per la noia.

*Jmmy, Perù*



Manuel Lopez

### La prima gonna di jeans

Da piccola non ho ricevuto tanti regali. La mia famiglia non era sicuramente tra le più ricche, anzi... da noi ci sono più feste nelle quali la gente si scambia i regali, ma il compleanno è una festa particolare. Tutta l'attenzione si rivolge al festeggiato e tutti i regali sono per lui. E pensando bene ai compleanni si regalano le cose più "grandi". Tornando alla mia infanzia posso dire che gli invitati erano i parenti: i nonni, gli zii. Sapendo della situazione economica abbastanza difficile gli invitati regalavano i soldi con i quali i miei genitori mi compravano vestiti, se ne avevo bisogno. Un compleanno in particolare si è stampato nella mia memoria. Compivo dieci anni. Il giorno del mio compleanno fu molto bello perché i miei genitori mi dissero che la gonna che mi serviva l'avrei potuta scegliere io. Prima si compravano i vestiti che costavano meno. Allora il giorno dopo il mio compleanno andammo al mercato e per la prima volta mi scelsi da sola quella gonna. La prima gonna di jeans della mia vita. La presi due taglie più grande così avrebbe potuto durare di più. Ero la bambina più felice del mondo. Non mi ricordo altri regali, soprattutto degli ultimi anni, perché adesso non ho grossi problemi economici e ho tutto il necessario per vivere. I regali per me hanno perso il loro fascino. Mi dispiace che i miei figli non possano provare quelle emozioni che ho provato io prendendo in mano la mia gonna per più anni.

*Ania, Russia*

### Il regalo più grande della mia vita

Un regalo è sempre una cosa molto bella, sia farlo che riceverlo. Ne ho ricevuti tanti nella mia vita però vorrei parlare di uno in particolare. In Ucraina, da dove sono arrivata, si organizza una grande festa per i ragazzi che hanno appena finito la scuola. Vengono invitati i professori, i genitori degli studenti, insomma è una festa indimenticabile. Quando ero nell'ultima classe ho temuto di dover andarci da sola, visto che mia madre era in Italia e non credevo che venisse. Avevo già comprato un vestito ma dopo decisi di non andarci per non soffrire a vedere i miei compagni felici con i genitori. Però il giorno prima della festa ho sentito suonare il campanello e quando ho aperto la porta ho visto mia mamma. Mi ha fatto il regalo più grande della mia vita.

*Irina, Ucraina*

### Io in autoritratto e lui di persona

Il regalo più significativo è stato quando dipinsi un quadro ad olio per la persona che adesso è diventato un compagno a vita. Mio marito. Si avvicinava il suo compleanno e non sapevo cosa regalarli, volevo qualcosa di bello, originale e che a sua volta gli permettesse di ricordarmi. Così decisi di fargli un quadro che rappresentasse me e le cose che provavo e per lui. Appena si asciugò l'incartai e lo spedii per posta con la speranza che arrivasse puntuale. Purtroppo non successe così e quel giorno mi accontentai di fargli gli auguri con una cartolina elettronica e una telefonata. Per fortuna arrivò, qualche giorno dopo, ma arrivò. Il regalo più significativo che ricevetti fu la sua presenza alla vigilia di Natale. È stato bello quando lui mi ha detto che sarebbe venuto dall'Italia a trovarmi per vivere quei giorni meravigliosi accanto alla mia famiglia. Sena dubbio è stato uno dei più bei natali che ricordo, tra tanti altri, certo.

*Mirla, Messico*

### La gioia negli occhi di mia figlia

Era il primo Natale che trascorrevi in Italia con la mia famiglia, era nel dicembre del 1999 e per mia famiglia intendo mio marito Gregory e mia figlia Melissa che aveva due anni. Ricordo che ero un po' nostalgica, anzi tanto. Era la prima volta che passavo il Natale lontana dai miei genitori, amici e fratelli. Erano pochi mesi che abitavo in Italia, mi sembrava essere "vuota". Malgrado i miei tristi sentimenti avevo decorato un albero, preparato delle torte e una cena succulenta, poi fortunatamente c'era la mia bambina più grande che ha sempre saputo riempirmi il cuore di gioia. Per farle una bella sorpresa le avevo comprato con i miei pochi risparmi una bellissima cucina di plastica, enorme, stupenda, che sapevo avrebbe adorato. Quando mio marito tornò dal lavoro mi aiutò a montarla prima di impacchettarla, perché ci tenevo che la vedesse montata appena aperto il regalo. Devo dire che la mattina di Natale, quando scopri la sua cucina, ebbe uno sguardo talmente intenso e illuminato, che potevo leggere il suo amore e la sua gioia nei suoi occhi. Finalmente il Natale, che la vigilia pensavo sarebbe stato triste, in quel momento diventò quello più bello e intensamente caloroso della mia vita.

*Tiziana, Francia*

### Un viaggio

Mi piacerebbe regalare a mio papà un viaggio in Italia, perché siamo di cognome italiano.

*Matheus, Brasile*

### Regalo per la maternità

Il più bel regalo di mio marito è stato un orologio di Dolce e Gabbana e un paio di scarpe, quando ha saputo che ero incinta.

*Majida, Marocco*

### Molti regali nella mia vita

Ci sono stati molti regali nella mia vita. Quando ero piccola mi piaceva tanto ricevere un regalo per Natale o per il compleanno. Ma adesso preferisco fare un regalo. Mi ricordo un regalo che ho ricevuto per Natale. Era una bambola bellissima con il vestito rosso. Avevo dieci anni e volevo tantissimo questa bambola. L'avevo vista nella vetrina del negozio vicino a casa mia, e certamente mia madre ha capito che quella bambola era un regalo perfetto. Ho fatto molti regali, e per me è stato sempre più importante non solo comprare qualcosa al negozio, ma soprattutto trovare una cosa che fosse la preferita per i miei amici e i miei parenti. A mia zia ho regalato un bel servizio da cinquanta pezzi. Era molto difficile trovare qualcosa di bello e interessante per lei. Finalmente abbiamo visto questo servizio, e abbiamo deciso che certamente era un regalo giusto per la zia. Ho fatto molti regali, ma questi due sono rimasti nella mia memoria per tanti anni.

*Irina, Russia*

### Un telefono per imparare l'italiano

Quando venni per la prima volta in Italia, da mia sorella, lei mi fece un bellissimo regalo. Mi regalò un cellulare. Per me era il primo telefonino e ero contentissima. Potevo chiamare mia mamma e anche mia sorella quando volevo. Prima però dovevo imparare ad usarlo. Era un po' difficile perché tutte le parole erano in italiano e io non le capivo perché non conoscevo la lingua, però piano piano, a forza di provare ci riuscii. Fui molto contenta, oltre ad imparare ad usarlo imparai anche qualche parola italiana. Le ero molto grata di questo regalo. Non me lo dimenticherò mai. Grazie tante mia sorellina. Ti voglio tanto bene.

*Elzibieta, Polonia*

### Regali a bambini

Mi piacerebbe fare un regalo a mia sorella per la sua bambina che sta per nascere, e vorrei regalare un peluche a mio fratello che ha solo un anno.

*Entela, Albania*

### L'università in Italia

Sono nonna, e mi piacerebbe fare un regalo per la mia nipotina Elina. Ha 17 anni e vuole fare l'università all'estero; vorrei portarla qui in Italia, così poi lei è felice.

*Antonina, Ucraina*

### Le bamboleine

Il migliore regalo di tutta la mia vita sono due piccole bamboleine, una di sette anni, che si chiama Emmanuelle, e l'altra di due, che si chiama Isadora. Ho tanta nostalgia, però la felicità di studiare per tre mesi in Italia mi fa dimenticare e essere più forte ogni giorno!

*Luciana, Brasile*



Manuel Lopez



#### Il vestito rosso

Mi ricordo che con il mio primo ragazzo siamo andati a Roma a fare un giro. Girando in centro c’era un negozio di vestiti, con dei vestiti bellissimi. Io guardavo fisso uno dei vestiti su un manichino, di colore rosso acceso. Allora il mio ragazzo mi avvicina e mi dice: “ Io so cosa stai guardando. Sono sicuro che stai guardano il vestito rosso”. Ho risposto: “Sì, stavo proprio guardando quello”. Ridendo ha detto: “Eh, io conosco i tuoi gusti, cara mia...”. Poi alla fine siamo andati a casa. Il giorno dopo lui è andato a lavorare tranquillamente, come al solito. Dopo qualche ora mi ha suonato il citofono, io ho risposto: “Chi è?”. Mi risponde: “Sono il postino, c’è un pacco per Lei”. Sono andata a prenderlo e, aperto il pacco, era il vestito che avevo visto a Roma, mandato dal mio ragazzo. Devo dire che mi ha lasciato senza parole.

*Zara, Nigeria*

#### La bambola e la mamma

Per me un regalo è qualcosa che ti suscita un gran entusiasmo, che ti fa veramente esplodere di allegria, che ti fa sentire una grande emozione. Io ricevo un regalo ogni volta che vedo la mia famiglia che trovo i miei amici. Per me un regalo è qualcosa d’astratto, non necessariamente deve essere compiuto. Quando ero piccola, c’è stato un periodo che io e mia sorella dovevamo vivere da mio nonno, mio papà era morto e mia mamma doveva sbrigare tante cose dopo che mio la morte di mio padre. Io e mia sorella eravamo molto piccole, ma questo ricordo ancora oggi rimane in me come se fosse ieri. Era una mattina fresca e io e mia sorella eravamo ancora a letto, dopo un po’ il nonno ci svegliò e vicino a noi c’era la mamma, con due bambole nelle loro scatole. Io aprii i miei occhi lentamente e dall’emozione saltai dal letto, ero così emozionata di vedere la mamma dopo tanto tempo e dopo tanti avvenimenti. Ero piccola ma capivo tutto. Negli occhi della mamma riuscivo a capire tante cose, capivo che era triste, stanca e che aveva fatto tanta strada per venire a trovarci. Io ricordo molto la bambola che la mamma mi regalò in quel momento, ma sono sicura che quello che mi rimase nel cuore fu l’emozione che provai la ritrovai dopo quel lungo e difficile momento della nostra vita.

*Daniela, Messico*

#### Regalo che sa di caldo

Quando arrivano i primi freddi, la mia mano scivola nel cassetto dell’armadio ed estrae lei; me la avvolgo attorno a collo e spalle ed esco senza temere i primi freddi. Ogni anno il suo colore mi appare sempre più tenue, eppure tutte le sfumature sono felicemente armoniose, lei sa di cose fatte in casa, sa di accostamenti non casuali, sa di morbidezza molto naturale, e chi l’ha voluta per me è sempre vicino a me.

Potenza di un regalo.

*Giovanna, Italia*

#### Il cavallo a dondolo

La parola “regalo” per me non vuol dire soltanto una cosa materiale, ma anche un gesto d’amore. Mi ricordo quando ero piccola andavo all’asilo e una mia amica aveva ricevuto come regalo un cavallo con le ruote. Era un regalo fatto dal padre che era molto ricco. Ed io quando l’ho visto ho pensato: “se ce l’avessi anch’io...”. Mio padre, che faceva il veterinario, non aveva una paga come suo padre. E io andai da mio padre e gli dissi le cose come erano, che volevo anch’io quel cavallo. E lui mi prese per la mano, andammo in quel negozio, scegliemmo il cavallo e anche il colore che mi piaceva. E io, contentissima, mi brillavano gli occhi dalla gioia, gli dissi: “Sei il papà più bravo del mondo”. Gli diedi dei baci e degli abbracci che non dimenticherò mai.

*Zeliha, Albania*



#### La vita è un regalo

Il migliore regalo per me è la vita, perché senza la vita non sei più niente.

*Bruno, Brasile*

#### Il gesto e il pensiero

Ognuno di noi collega sempre la parole regalo a qualche bel ricordo come una festività, magari un Natale passato in famiglia o un compleanno. Ma se vi si chiede di definire il regalo molto probabilmente vi troverete in difficoltà. Pensereste ad un concetto “primitivo” e vi sorprendereste se vi dicessimo che non lo è. Al contrario il regalo ha un significato così esteso che non lo si può definire precisamente: Il regalo è un atteggiamento civile di bontà che procura un forte legame relazionale e che si manifesta in sentimenti profondi quali l’amicizia, l’amore, l’avvicinamento, la considerazione, l’affetto caloroso e reciproco di due anime, due cuori che dialogano in modo indiretto attraverso un unico filo: il regalo. Anche se oggi il regalo è parte della cultura del consumismo non perderà mai la sua bellezza, la sua sorpresa e il suo valore perché conteranno sempre il gesto ed il pensiero.

*Fassih, Marocco*

*Alen, Italia*

#### Il mio primo regalo

Ero piccola, molto piccola, ma ricordo ancora quel bellissimo regalo, una piccola bicicletta azzurra. Non era proprio nuova, né proprio moderna, né luccicante né troppo bella, ma nonostante fossi piccola sapevo che una bici era un regalo troppo costoso per la mia mamma. Quando la vidi mi sembrò la bici più bella del mondo, la più nuova, la più speciale; mia mamma voleva vedermi felice e quella volta ci riuscì benissimo.

*Janaina, Brasile*

#### I miei figli sono i miei regali

Per me il regalo più bello è stata la nascita della mia prima figlia, non avevo mai provato un’emozione più forte in vita mia e l’ho vissuta come il più bel regalo.

*Sebastiano, Italia*

#### Regali sudati

Nella mia vita ci sono stati periodi in cui si facevano regali, altri meno. Questo dipendeva dal fatto che in casa mancavano spesso i soldi. Ricordo come si chiamasse regalo la giacca nuova, che doveva sostituire quell’unica vecchia ormai troppo stretta o troppo corta. L’importante era capirsi. Gli unici veri regali sono stati solo quelli di mia sorella, sempre fatti col cuore, ma soprattutto comprati con i soldi sudati da lei, sono regali speciali anche le poche torte fatte con le sue mani e che mi consentono ancora oggi di vedere le uniche foto che ho dei miei compleanni di bambino. Nonostante i pochi soldi a disposizione lei è sempre riuscita a farmi festicciole per i miei compleanni, ed io, STUPIDO, non sono mai riuscito a mostrarle il mio apprezzamento. Oggi vorrei fare capire a lei quanto siano stati importanti e stupendi i suoi regali, quanto la rispetti e l’ami e quanto la sua esistenza abbia significato nella la mia vita. Questo è l’unico regalo che vorrei consegnare alla mia meravigliosa sorella.

*Predrag, Serbia*

#### I tredici regali che non ho avuto

Appena nato, cinquanta anni fa, sono stato affidato ad un orfanatrofio, non ho mai conosciuto le gioie e i dolori di una famiglia normale, non è stata un’infanzia molto felice e non mi soffermo molto spesso su quei ricordi. Oggi mi è stato proposto di scrivere qualcosa sulla parola regalo, e mi sono reso conto che questa parola è legata alla mia infanzia e non alla mia parte di vita da adulto. Io bambino non sapevo cosa volesse dire ricevere un regalo, passavano i compleanni e nessuno si ricordava di farmi un pensiero, un regalo che fosse solo per me e che mi testimoniasse che qualcuno mi pensava e mi amava. Credo che la cosa mi bruci più oggi di ieri, perché, sì sa, da piccolo riesci a costruirti una corazza per sopravvivere. Quello che associo alla parola regalo è assenza, vuoto, mancanza, certo che mi sono mancati i primi 13 regali di compleanno, ma quell’assenza mi ha fortificato e mi ha fatto essere un padre attento ai bisogni dei miei figli, anche se oggi sono lontano da loro.

*Enrico, Italia*

#### Che cosa significa la parola regalo

Per qualcuno è un pensiero, per qualcun altro un bel sorriso e per altri ancora è quando si vede il sole in cielo. Per me il regalo è la vita. E’ un regalo che dura a lungo e può generarne altri di altrettanto belli, quei momenti che non dimenticheremo mai. Amo quindi regalare un pensiero ad una persona cui voglio bene, un regalo che possa a sua volta regalare un sorriso. Anche in un momento in cui il mio cuore è straniato, spezzato, vorrei far sentire ogni mattino, aprendo la finestra, il sole sulla pelle. È triste quando le persone non si accorgono di quanti bei regali hanno dalla vita. Io mi sono accorto che vivo per quello: vivo felicemente...

*Pavel, Repubblica Ceca*

#### I regali da bambino

I regali che si ricevono da bambino sono i più importanti, credo sia perché le emozioni ed i sentimenti sono davvero più intensi e tutto quello che avviene da piccoli ti condiziona la vita.

## Festa che vai regalo che trovi

In Ungheria è di moda regalare soldi al matrimonio. Se poi si vuole ballare con la sposa, si deve pagare. Durante la festa di matrimonio, tutti si fermano e guardano la sposa che deve ballare con la persona che ha pagato e deve dimostrare di essere capace di farlo bene.

*Hajnalka, Ungheria*

In Senegal, il giorno del matrimonio, la suocera regala alla sposa una stoffa di cotone, simbolica, che servirà per coprire il figlio che nasce. La madre della sposa invece regalerà le pentole e gli utensili per la cucina, come regalo ben augurale, per una casa ricca, dove si mangia bene. Da noi in Senegal, quando qualcuno torna dalla Mecca, porta tanti regalini, perché tutti si ricordino il suo viaggio. Quando arriva un ospite straniero a casa, i vicini portano piatti buoni da offrire.

*Adama, Senegal*

In Ucraina, la notte del 19 dicembre, in occasione della festa di “San Nicolai”, quando il bambino dorme, i genitori mettono dei doni sotto il cuscino. La mattina il bambino si sveglia e trova i doni che “San Nicolai” gli ha portato e pensa: Sono proprio stato buono!!!

*Igor, Ucraina*

In India, quando si va a trovare qualcuno, la padrona di casa regala all’ospite un pezzo di stoffa, per fare la maglia del sari(abito tipico indiano), e una noce di cocco. Quando qualcuno regala soldi per un compleanno, in India si dà una moneta in più, per esempio51 Euro e non 50. Si dice che la cifra tonda, porta sfortuna.

*Aditi, India*

In Marocco, il giorno del fidanzamento, la famiglia del futuro sposo viene a casa della sposa con un gruppo musicale che si chiama “Dakka” e porta molti regali: vestiti tradizionali, gioielli d’oro, un montone, dolci, scarpe, una grande corona di fiori freschi e soldi che si chiamano“Sdak”. Il giorno del matrimonio poi, la famiglia dello sposo regala una mucca alla famiglia della sposa.

*Hind, Marocco*

In Bulgaria,quando due persone si sposano, la sposa regala un grande pane con il sale.

*Alyosha, Bulgaria*

Il giorno del matrimonio il futuro marito va a prendere la sposa con il cavallo e lo regala alla famiglia della sposa.

*Etion, Albania*

In Marocco, per il matrimonio, lo sposo regala alla moglie vestiti e il necessario per la bellezza della sposa, i soldi per effettuare il matrimonio e regala un montone o una mucca alla famiglia della moglie.

*Abdel, Marocco*

Un regalo speciale per me è essere venuto qui, in Italia, per studiare la cucina italiana nella scuola alberghiera di Rovereto e di studiare italiano al “Don Milani.

*Leo, Brasile*

In Kenya per il matrimonio i genitori del marito regalano una borsa tradizionale, dentro la borsa c’è un braccialetto che deve indossare la moglie. La borsa e il braccialetto sono il simbolo della vita che continua.

*Liz, Kenya*

In Inghilterra, alla nascita si regala un cucchiaino o una tazza d’argento. Per il diciottesimo compleanno si regala una chiave d’argento. Una vecchia tradizione a Natale è di regalare ai bambini dei mandarini e una torcia.

*Alan, Inghilterra*



*Romero Hernandez Mirla*

In Tunisia quando nasce un bambino, sua nonna regala una piccola mano d’oro o d’argento(si chiama mano di Fatima). Questo ciondolo protegge il piccolo dagli occhi degli altri e lo aiuta a stare in salute.

*Naima, Tunisia*

In Ucraina quando nasce un bambino gli regalano: soldi, pane e biscotti. L’otto marzo, festa delle donne, gli uomini regalano fiori e biscotti. Il 19 dicembre si festeggia San Nicolas. In questo giorno San Nicolas regala qualcosa ai bambini buoni e la mette sotto il loro cuscino.

*Galia, Ucraina*

In Nigeria per il mio compleanno i miei genitori mi hanno regalato vestiti e soldi per comprarmi quello che mi serve.

*Ofure, Nigeria*

In Algeria quando nasce un bambino, la sua nonna paterna gli regala un po’ di zucchero, e glielo mette sotto il cuscino, così il malocchio va via. La nonna pensa che questa è una protezione per suo nipote.

*Gheziel, Algeria*

In Macedonia i genitori della sposa preparano gli anelli uniti con un fiocco rosso. Il fratello dello sposo deve tagliare il fiocco e consegnare gli anelli agli sposi. Dopo la festa gli sposi vanno a casa e li aspettano i genitori che li regalano uno specchio e del pane. Lo specchio per vedere chi è più bello e il pane simbolo di prosperità.

*Rijana,Macedonia*

In Pakistan quando due persone si sposano, la famiglia del marito regala gioielli d’oro, vestiti e dolci alla famiglia della sposa. La famiglia della donna invece regala agli sposi mobili, una collana e un anello. Il giorno del matrimonio si portano vestiti gialli e si fanno disegni con Hennè sulle mani. Tutti ballano e cantano.

*Tenzeela, Pakistan*

In Romania, per le feste religiose, regaliamo un’icona, a ricordare il rispetto per Dio. Alcune persone la dipingono a mano, altre la comprano. Per la festa di primavera i ragazzi regalano alle ragazze un mazzolino di fiori bianchi e rossi da appendere alla giacca. Questo mazzolino si chiama “Martisor”.

*Daniela, Romania*

In Macedonia per il matrimonio i genitori dello sposo regalano la casa, invece i genitori della ragazza regalano tutte le cose per la casa. I genitori e i testimoni di nozze regalano anche molto oro come tutela per la vita.

*Adriana, Macedonia*

Quando sono arrivato in Italia, mia moglie era già qui e mi ha regalato un mazzo di fiori freschi quando sono arrivato.

*Mohamed, Marocco*

In Marocco quando una persona si sposa, va alla casa del marito e porta tante cose: tappeti, dolci, vestiti, lenzuola, coperte, cuscini.

*Fatima, Marocco*



**Era il 24 dicembre 2007**

Ero a casa e stavo facendo i preparativi per Natale, avevo un bell'albero in salotto, tutto perfettamente addobbato, era tutto pronto per la festa della vigilia che sarebbe stata alcune ore dopo a mezzanotte. Arrivò lui, depose sotto l'albero un pacchettino, un regalo per me. Mi incuriosii, non era mai successo che lui comprasse un regalo per me tanto misterioso, non riuscii a resistere senza essere vista scartai il pacchettino e le sorprese non erano ancora finite, trovai una catena d'oro con un ciondolo contenente le nostre foto. Ero senza parole, come potevo rifare il pacchetto perfettamente senza essere scoperta, non ci riuscii... e confessai la mia curiosità ed insieme la mia felicità... Ancora oggi quel ciondolo mi accompagna ed è sempre vicino al mio cuore...

*Sonia, Italia*

#### Il regalo che faccio e quello che ricevo

Il regalo è un pensiero che viene dal cuore e che amo fare. Non è collegato a ricorrenze varie, ma scaturisce da un mio bisogno. Quando lo ricevo invece è pieno di interrogativi, non riesco a provare la stessa gioia di quando lo faccio e mi dà un senso di malessere che non so spiegare.

*Gianni, Italia*

#### Un regalo

Quando sciolgo il fiocco, tolgo delicatamente lo scotch e scarto il pacco, sempre mi ritrovo con lo stesso “animo” di quando, da bambina, ricevevo i rarissimi regali che l’antica povertà imponeva. Dentro quel pacco c’è un sogno esaudito, c’è un desiderio avverato, c’è una speranza diventata realtà. Durante l’attesa, il fiato per un po’ rimane sospeso, per un attimo il respiro si ferma in gola, fino a quando... il regalo ti appare... in tutta la sua bellezza.

*Gio, Italia*

#### Ascolta il regalo

Se ascolti un regalo, ti saprà dire molto di chi l’ha fatto, saprai molto della persona che l’ha acquistato, l’ha scelto, l’ha voluto. Quel regalo ti saprà dire se quella persona ti conosce, vuole conoscerti, se sa come farti felice o non sa cosa sia per te la felicità, se è attenta, se è egoista, se è formale o interessata. Ti saprà dire anche se quella persona ti vuole bene davvero o se è succube della buona educazione e delle apparenze. Un regalo è comunque sempre un filo che unisce due persone, è un segno della presenza. Gioisci per un regalo perché è sempre fonte di conoscenza e occasione per un grazie.

*Jo, Italia*

#### Mi ricordo quel magnifico regalo

È successo in un giorno di giugno di un'estate passata. Io stavo facendo preparativi per andare in Tunisia a conoscere i familiari del mio compagno. Dovevo fare delle compere e decidemmo di andare insieme in un supermercato dove poter acquistare un vestito e dei sandali per un matrimonio a cui ero stata invitata. La ricerca fu particolare e lui, il mio compagno, mi aiutò a scegliere un vestito particolare, molto vistoso, che sapevo non adatto a me, ma piaceva tanto a lui così lo accontentai. Usciti da quel negozio mi imbattei nella BOUTIQUE DELL'ORO, e come sempre indugiai; ho un debole per l'oro, così entrai e cominciai a guardare avidamente gli anelli. Non nascondo che andare in Tunisia dai genitori del mio uomo a mani nude mi dispiaceva un poco...; lì chi viene dall'estero non agghindato d'oro è spesso giudicato un poveretto che non ce l'ha fatta... ma non seppi decidermi su quale prendere, uscii dal negozio senza comperare nulla. Il mio uomo non uscì con me, lo vidi dire delle parole alla commessa e dopo poco uscì con una scatolina confezionata. Conteneva una fedina di oro bianco, che per me assumeva mille significati... rimasi stupita, incuriosita, imbarazzata, ma soprattutto felice. Andai in Tunisia con al dito una fedina semplice e poco vistosa, ma per me era il più prezioso e vistoso dei gioielli. Sono passati tanti anni...e tanta acqua sotto i ponti..., lui non è più il mio uomo, non sono più andata in Tunisia, ma quell'anello è ancora al mio dito.

*Muriel, Italia*

#### Il più bel regalo del mondo

Il più bel regalo del mondo me lo ha fatto mio marito per il mio ultimo compleanno. Un fine settimana lui mi ha portato a Volterra e Montepulciano, che sono i luoghi del mio film preferito. Insieme abbiamo visto tutti i paesaggi, le chiese, le piazze dove hanno girato quel film. In quei giorni ho provato un’emozione grande nel mio cuore, non soltanto per la sorpresa, ma soprattutto perché credo che una cosa del genere non capiti a tutti nella vita. Mi sono sentita una donna molto fortunata.

*Cynthia, Honduras*

#### La mia idea di regalo

Il regalo è una cosa bella, per gli uomini e per le donne. Si fa un regalo solo ad una persona che merita allegria e felicità. Ho pensato che questo Natale voglio comprare un cellulare per la mia mamma e i miei nipoti che sono in Algeria, spero che a loro il mio regalo piaccia. Aspetterò con ansia la loro chiamata e quando mi diranno che il mio regalo gli è piaciuto sarò la persona più felice del mondo. Questa è la mia idea di regalo.

*Mustapha, Algeria*

#### Un regalo più grande

Molte volte ho desiderato per me un regalo bellissimo. Quando ero piccola, per tanti anni, ho desiderato ricevere sempre un giocattolo. Poi, crescendo, anche i desideri sono diventati più grandi. Diventando grande mi sono infatti resa conto che il nostro mondo va verso la distruzione: tutti vogliamo sempre di più e nessuno si rende conto di esagerare, perché la maggior parte delle persone è egoista e invidiosa anche con se stessa. Allora io chiedo questo regalo, che tutti cerchiamo di capire i problemi che hanno gli altri. Questo voglio: che non ci sia differenza tra persone ricche e persone povere, tra italiani e stranieri, che la vita sia uguale per tutti, che ci sia rispetto per i ritmi di vita di ciascuno.

*Veronica, Moldavia*

#### Un regalo per mia madre

Il regalo per me è una cosa molto bella, perché rappresenta un gesto che non si dimentica. La persona a cui lo regaliamo deve però meritare quel regalo. Regalare a mia madre il mio successo nella vita sarebbe il più bel regalo per lei.

*Abdel, Marocco*

#### Un regalo di natale

Quante sofferenze ho inflitto alla mia famiglia da quando sono in carcere! Il regalo più bello sarebbe tornare a casa a Natale, libero, e ripagarli di tutto quanto hanno sofferto a causa mia.

*Eduard, Albania*

#### Il regalo è la mia donna

Per me il regalo non ha niente a che fare con una cosa materiale che si usa e dopo un po’ si mette da parte, come una cosa vecchia. Per me il vero regalo è avere vicino la donna della mia vita. Colei che mi fa sentire importante, amato, stimato, unico, insostituibile, colei che dà un senso alla parola reciprocità.

*Daniel, Italia*

#### Un mazzo di rami

Racconto di un regalo strano di mio marito. Era il mese di febbraio, mio marito portò a casa un mazzo di rami spogli, lo misi in un vaso con acqua in una stanza non usata, a me è sembrato strano, ma non ho prestato molta attenzione. Dopo due o tre settimane i rami spogli cominciarono a fiorire e quando è arrivato l'8 marzo lui me li ha donati con un po’ di timidezza. A me è sembrato un regalo fantastico.

*Natalia, Moldavia*

#### Regali? no, grazie!

Di base non desidero ricevere regali, perché mi sento in dovere di ricambiare, e questo mi sembra poco spontaneo e molto di convenienza. Premetto che odio le feste in generale, le vivo come forzature, odio pensare che ci si deve ricordare di una persona solo per eventi natalizi e non nel quotidiano. Ecco perché apprezzo i regali solo quando li sento venire dal cuore.

*Francesco, Italia*

#### Il regalo più prezioso della mia vita

Mi sforzo di ricordarmi il regalo più bello, il più prezioso della mia vita. Penso a quando ho visto fra le mie mani il molto aspettato permesso di soggiorno. Per me significava tutto. Era l'unica speranza, l'unico desiderio del mio cuore, per poter rivedere la mia famiglia. Scendendo dall'aereo cercavo i miei cari fra la calca di gente, con gli occhi pieni di lacrime – dove sono i miei bambini? - ...Li avevo visto che erano ancora piccoli. Sono rimasta senza parole. Sono andata loro incontro. C'era mio marito con due giovani: mia figlia e mio figlio. Sono diventati grandi anche senza di me. Ci siamo abbracciati ed ho capito che per me non c'era più bel regalo al mondo e più bella soddisfazione: un regalo d'amore, un regalo di felicità. Grazie a tutti!

*Emilia, Moldavia*

#### Un motorino è più che un regalo

Avevo 13 anni e mio papà mi ha regalato il più bel dono del mondo: un motorino. Mi mancano ancora le parole quando ripenso a quel momento...

*Mario, Italia*

#### Il regalo più prezioso

In questa bella favola di Natale, una giovane coppia innamorata ma povera, pensa a cosa regalare al partner. Il marito esce in città nelle strade coperte di neve, guardando le vetrine e cercando ispirazione. Finalmente trova il regalo perfetto: un pettine di tartaruga per sua moglie... capelli lunghi e lisci, che anche una regina avrebbe invidiato. Per comprarlo vende il suo orologio d'oro, ereditato da suo padre; un orologio che nessun re aveva mai posseduto tant'era bello. Nel frattempo, la moglie cerca il denaro per fare un regalo al marito. Finalmente un'idea! Vende i suoi lunghi capelli a un parruccaio e compra una catena per l'orologio di suo marito. La sera si scambiano i regali. Quando scarta il pettine la moglie scoppia in lacrime, così come il marito quando vede la catena. La morale della storia è che i regali materiali non sono importanti ma che il regalo più prezioso è l'amore.

*Rosenda, Filippine*

#### Un regalo speciale e senza pagare niente

È arrivato il Natale! La gente gira in città e cerca i regali, qualcuno vuole regalare una stupidata che dopo nessuno usa, altri cercano le cose particolari e care. Ma è davvero impossibile fare un bel regalo senza tanti soldi? Secondo me, no! Conosco un posto dove abitano i cani abbandonati. Che bellissima soddisfazione andare là e coccolare i grandi labrador e pastori tedeschi e i piccoli barboncini. Ecco per chi sarà la festa vera, è un regalo speciale, sentirsi amati. I piccoli amici dolci e seri sentono i nostri abbracci caldi e il nostro amore vero. Così faccio il regalo per loro e soprattutto per me.

*Natasha, Russia*

#### Io babbo natale

Ogni anno a Natale facciamo i regali, è nella nostra tradizione, ma ricordo con piacere e nostalgia quando alla vigilia mi vestivo da Babbo Natale per portare i doni ai miei figli piccoli e alle mie nipotine. Ricordo quando volevano fare le foto con Babbo Natale, quando mi guardavano vestito di rosso con la barba bianca e non credevano che fossi quello vero, ma io riuscivo sempre a convincerle. Ma un anno la cosa non fu più credibile e così a malincuore raccontai che il vero Babbo Natale non riusciva ad andare da tutti i bambini del mondo e così mi aveva chiesto di aiutarlo...

*Besnik, Albania*

#### Riabbracciare mia madre

Il regalo più bello della mia vita è stato quando ho riabbracciato la mia mamma dopo una lunga assenza durata dieci anni. In quel momento mi sono completato e rinato, perché vivere lontano dalla persona che ti ha messo al mondo non è facile. Ma in quell'istante che i miei occhi hanno guardato gli occhi del mio angelo il mio passato si è cancellato, uscendo dal buio e entrando in fase di sole e chiarezza. Riabbracciandola ho sentito un forte calore che si era spento tanto tempo fa e quello è stato il regalo più bello della mia vita.

*Said, Marocco*

#### Il regalo

Ricordo quando ero piccolo e abitavo in Algeria con la mamma; papà lavorava in Italia, a Napoli. Quando arrivavano le vacanze lui veniva a trovarci. Ricordo come fosse oggi quando lui arrivò quella volta: aveva con sé un enorme scatolone ancora imballato, ci volle tempo per aprirlo, mi sembrò un'eternità, non capivo cosa potesse essere, ...e finalmente apparve ...una bellissima bicicletta. All'inizio aveva le rotelline, ma ci volle un attimo per toglierle e mostrare a tutti cosa sapevo fare su quella meraviglia. Ricordo ancora l'emozione, e ricordo anche che NESSUNO poteva toccarla.

*Bachir, Algeria*

#### La casa in miniatura

Quando avevo due anni, ho ricevuto la miniatura di una casa con i mobili; aveva la cucina e due camere.

*Jadviga, Polonia*



#### Il regalo, un filo che unisce

Il regalo è un atteggiamento di bontà che offre un legame forte di relazioni umane. Il regalo è l'espressione di un affetto caloroso, reciproco tra due anime, tra due cuori che dialogano in modo indiretto con un filo chiamato regalo. Oggi purtroppo il regalo è diventato un fatto di cultura consumistica che gli ha tolto la bellezza intrinseca, fatta solo di sorpresa, gioia e felicità.

*Abellatif, Tunisia*

#### Regalo = gioia = soddisfazione

Quel giorno non so quale fu la mia espressione nel veder quel pianoforte, che seppure di seconda mano, era pur sempre il mio primo regalo. Con quel regalo mio padre ha voluto comunicarmi la sua voglia di sostenermi nel mio percorso al Conservatorio, ha voluto dare una mano a quel figlio, a cui mancava la voglia di studiare, ma che amava la musica.

*Beppino, Italia*

#### Il regalo più prezioso della mia vita

Mi sforzo di ricordarmi il regalo più bello, il più prezioso della mia vita. Penso a quando ho visto fra le mie mani il molto aspettato permesso di soggiorno. Per me significava tutto. Era l'unica speranza e desiderio del mio cuore, per poter rivedere la mia famiglia. Scendendo dall'aereo cercavo i miei cari fra la calca di gente, con gli occhi pieni di lacrime dove sono i miei bambini? Li avevo visto che erano ancora piccoli. Sono rimasta senza parole. Gli Sono andata incontro. C'era mio marito con due giovani: mia figlia e mio figlio. Sono diventati grandi anche senza di me. Ci siamo abbracciati ed ho capito che per me non c'era più bel regalo al mondo e più bella soddisfazione: un regalo d'amore, un regalo di felicità. Grazie a tutti!

*Emilia, Moldavia*

#### Il regalo

Mi ricordo che da piccola passavo giornate intere a pensare al regalino da fare a mio papà. Lui era una persona difficile da accontentare e per questo da un po’ di tempo ho rinunciato a pacchetti e pacchettini. Sono sicura però che il regalino che accompagnava un biglietto gli piaceva, perché a lui sembrava di avermi ancora a casa. Infatti tiene caldo quando vuole, occupa poco spazio, non sporca e non richiede alcuna spesa... proprio come me!!! Per me il miglior regalo è una grande gioia sincera: visitare una persona soprattutto quando la visita risulta inaspettata. Che tempi abbiamo oggi! Noi genitori viviamo velocemente, lavoriamo tanto, non abbiamo tempo libero per i nostri figli. Ma dobbiamo ricordare che un regalo per loro non può sostituire l'amore, la tenerezza, l'assenza!!!

*Beata, Polonia*



Cosa potrei regalare a ...

NOME	STATO	Mickey Mouse	Giulio Cesare	George Clooney	Giorgio Napolitano	Gandhi	Madonna
Fatima	Algeria	Mille grazie	Noi ci ricordiamo di voi	Un’idea per un film che riunisca tutte le razze	Una statua della Pace a forma di colomba	Un grande saluto	Le parole di un testo sull’umanità
Ilhame	Francia	Una città invisibile	Un chilo di uva	Una vita più tranquilla	Un altro primo ministro		Una faccia più giovane
Elina	Russia	Un nuovo amico nei cartoni animati		Una nuova moto	Un mio autografo	Un viaggio in Russia	Un nuovo marito
Abdalhak	Marocco	Una scarpa n°47	Un chilo di dolci	Una vacanza in un albergo di Rovereto	Una pizza “napolitana”		Una faccia da giovane
Ghizlane	Marocco	Un orsetto	Un bastoncino di “Haribo”	Lo scenario di un film			Un pantalone
Sarfraz	Pakistan	Un cartone		Essere il primo ministro			Una nuova canzone
Usman	Pakistan	Un cartone		USA	Una statua		Un buono

Cosa potrei farmi regalare da ...

NOME	STATO	Il mio professore	Il Governo	Un amore	Il mio peggior nemico	Un fiore
Fatima	Algeria	Tutti i corsi di italiano	Il soggiorno indeterminato	Tutto il suo tempo e il suo cuore	Un fiore bianco	la pace
Ilhame	Francia	Una gita a Verona	Un ristorante	Un anello	La distanza	un mazzo di fiori
Elina	Russia	Un libro in italiano	Una riduzione delle tasse	Un biglietto per Marte		
Abdalhak	Marocco		La sicurezza	Amore	Pace	
Ghizlane	Marocco	Un dizionario		Un fiore		Il suo profumo
Sarfraz	Pakistan			Allah		Un mazzo
Usman	Pakistan					

Regalati una Festa!!!

Martedì 22 dicembre 2009 ore 19.30

MUSICHE E PIATTI DEL MONDO

Centro terrotoriale per l’educazione permanente (CTP)  
Istituto di Istruzione Superiore “Don Milani” - Depero  
Via Balista, Rovereto - Tel. 0464 485521  
www.mide.it

Per informazioni: SEGRETERIA orari 8.00 - 13.00 da lunedì a sabato | Tel. 0464 485521 - 485511